

KYODAI - Fratello

Un articolo da leggere. Commovente per certi versi e molto profondo, dove l'uomo partecipa finalmente alla vita degli uomini e ne percepisce i valori profondi. Grazie Roberto per aver reso un omaggio così spontaneo e veritiero al Maestro Balzarro che è per noi tutti un faro nel karate italiano.
Buona lettura....e soprattutto riflettete tutti....OSU
Lorenzo Catalano

Fratello

“E' la sensazione che da' quando ti parla.
E' l'amicizia che ti dijos_tra quando ti ascolta.
E' la comprensione che ha quanto ti spiega.
E' la semplicita' che ha nei tuoi confronti.
E' la facilita' con cui ti fa partecipe delle sue percezioni.
E' la tranquillita' che ti trasmette in tutti i momenti.
E' l'aiuto che cerchi e lui lo capisce da solo.”

Questo e' lui,forse sembra poco definirlo solo cosi', ma chi ancora non lo conosceva ,forse, ha gia' capito quanto e cosa si celi all'interno di quell'uomo,dal gentile aspetto,forte e statuario nel fisico, generoso nelle sue spiegazioni,tenero e sensibile infinitamente nel profondo del suo animo.

Cosi' si e' presentato,nel suo ennesimo stage a Sesto fiorentino,l'amico Nando Balzarro. Domenica 16 maggio,alla presenza di un folto gruppo di partecipanti,stage UISP, 3°appuntamento, dopo quello di Bologna del 15/11/03 e del 13/3/04 a Camposanto(Mo). Allo stage era atteso anche il M°Giuseppe Perlati, altra grande gloria del karate italiano,ma purtroppo assente per altri impegni federali. Il Maestro Balzarro si e' soffermato sull'uso del corpo e degli spostamenti utili a trasferire forza nelle tecniche che eseguiamo; ha presentato il seguito del 'Heyan Jondan Bunkai',dijos_trandone anche l'applicazione.

Un kata superiore e' stato trattato nei minimi particolari, il 'Jitte' (dieci mani),facendo quindi porre l'attenzione all'uso corretto delle mani aperte e delle anche, riprendendo cosi' il discorso iniziato nella prima parte della lezione con il kihon. E' quindi evidente quanto questi appuntamenti facciano bene al karate di oggi,ripristinando valori ormai trascurati, volutamente oscurati, ridando incentivi ai seri praticanti di questa, ricordiamo sempre, 'disciplina marziale', ma anche e soprattutto 'arte'.

Maestro Roberto Piccini

{jos_image}